

CALCIO FEMMINILE

LE STELLE DELL'AGSM VERONA. In Canada si sta disputando il torneo, ma Svizzera e Svezia sono senza le «veronesi»

Sandy e Stéphanie deluse perché fuori dai Mondiali

Maendly: «Peccato, ho lavorato tanto e mi aspettavo di giocarli»
Öhrström: «Ma io continuerò a puntare alla mia nazionale»

Ludovica Purgato

Cori, striscioni, tamburi e tanto entusiasmo. I mondiali di calcio femminile hanno preso il via sabato scorso, tra mille colori, musiche e sorrisi. Il Canada ha accolto l'evento con grande partecipazione e il mondo intero sta vivendo fortissime emozioni. L'Italia, purtroppo, nemmeno quest'anno farà parte della grande competizione. Svizzera e Svezia, le due Nazionali dove militano le gialloblù Sandy Maendly e Stéphanie Öhrström, invece sì. Ma le due giocatrici dell'Agsm Verona non sono state convocate per il fondamentale appuntamento. Il rammarico è molto forte, ma anche la voglia di reagire e di dimostrare il loro reale valore sul campo.

SVIZZERA. L'evento è storico. La Nazionale di calcio femminile Svizzera si qualifica per la prima volta al Mondiale. La soddisfazione è immensa. Sandy Maendly, centrocampista di talento gialloblù, partecipa a tutte le gare di qualificazione e porta a casa, assieme alle sue compagne, il pass per il

mondiale 2015. Ma i riflettori della gioia si spengono all'improvviso per la Maendly, in un maledetto sabato dello scorso novembre. Sandy esce dal campo zoppicando. La diagnosi è una rottura del legamento crociato al ginocchio destro: l'operazione chirurgica è indispensabile. Il sogno mondiale coltivato fin da bambina si frantuma in un momento.

«Il mondiale è ancora un argomento tabù per me», confida Sandy. «Sono molto dispiaciuta e delusa. Ho lavorato tantissimo per raggiungere questo sogno e l'ho visto scivolare via davanti ai miei occhi. In questi giorni non è facile vedere le mie compagne in Canada». Un pronostico sul risultato finale? «Penso che gli Stati Uniti abbiano una marcia in più rispetto alle altre», risponde Maendly. «Hanno investito tanto e fatto tutto il possibile per disputare un buon mondiale, da tenere sott'occhio è anche la Francia».

Per il futuro Maendly ha chiaro in testa il suo obiettivo. «Voglio tornare in forma», conclude, «a settembre ci saranno le qualificazioni agli europei e non posso mancare».



Stéphanie Öhrström, il portiere svedese dell'Agsm Verona: «Non sono mai venuti a vedermi» FOTO BUFFO



Sandy Maendly FOTO BUFFO

SVEZIA. Stéphanie Öhrström è una vera saracinesca. Il portiere gialloblù, con le sue parate, ha contribuito in modo rilevante alla conquista dello Scudetto. Purtroppo però, vivere e giocare in un paese lontano dal proprio può alle volte penalizzare. «Non sono mai venuti in Italia a vedermi giocare», confessa con dispiacere Stéphanie, «e due settimane fa mi hanno fatto capire che non hanno neanche visto dei video. Negli ultimi raduni non mi hanno convocato quindi non pensavo di essere chiamata per il mondiale, ma la spe-

ranza c'era lo stesso. Seguirò tutto da casa», prosegue Öhrström, «e mi auguro di vedere tante belle partite. La Svezia non viene da un periodo molto positivo, vorrei poter dire che vincerà il mondiale, ma non sarà facile. Penso che a lottare per la vittoria saranno Stati Uniti, Germania e Francia». Il portiere svedese, nonostante tutto, non si lascia buttare giù. «Continuerò a puntare la nazionale», conclude Stéphanie, «E con il Verona mirerò sempre all'obiettivo più alto: vincere tutto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tabellone

Champions, già 23 squadre ai sedicesimi

L'Europa è sempre più vicina. Sta prendendo forma il tabellone della prossima Uefa Women's Champions League. Si conoscono già i nomi di 23 delle 32 squadre che prenderanno parte ai sedicesimi di finale in programma il 7 e 8 ottobre (andata) e 14 o 15 ottobre (ritorno). Otto nazioni con ranking alto, tra queste anche l'Italia, avranno due compagini qualificate direttamente per i sedicesimi. La parte del leone la farà la Germania, con tre squadre in Champions: alle due qualificate si aggiunge anche il Frankfurt, detentore del titolo continentale. Altre 6 nazioni con ranking medio-alto potranno schierare direttamente una squadra ai sedicesimi. I rimanenti 9 club che dovranno completare il tabellone a eliminazione diretta scaturiranno dall'esito dei gironi preliminari che in agosto vedranno impegnate tutte le nazioni con ranking Uefa basso. Ecco le società già qualificate ai sedicesimi di finale. Germania: Frankfurt (detentore della Champions League), Bayern Munchen, Wolfsburg. Francia: Olympique Lyon, Paris Saint Germain. Svezia: Rosengard, Kif Orebro. Inghilterra: Liverpool, Chelsea. Russia: Zvezda Perm, Zorkiy. Italia: Verona, Brescia. Spagna: Barcelona, Atletico de Madrid. Danimarca: Brondby, Fortuna Hjørring. Rep. Ceca: Slavia Praga. Austria: St. Polten. Norvegia: LSK Kvinner. Scozia: Glasgow. **LUD.P.**

Il riconoscimento

Alle gialloblù la Coppa Disciplina



Il mister Renato Longega

Le soddisfazioni non cessano di piovere sull'Agsm Verona Femminile. Dopo lo scudetto le ragazze veronesi allenate da Renato Longega si sono infatti aggiudicate un altro importante riconoscimento: la Coppa Disciplina.

Per la seconda stagione consecutiva le gialloblù si sono qualificate come il club più corretto di tutta la serie A con solamente 5,35 punti di penalità davanti a Tavagnacco (5,40), Pordenone (5,80) e Brescia (6,80). In ultima posizione si piazza il retrocesso Cuneo con 31,85 punti, preceduto da Bari, Firenze e Torres.

La classifica tiene conto delle ammonizioni, espulsioni e squalifiche comminate ad atlete, tecnici e dirigenti, ma anche del punteggio conseguito dalle società per quanto concerne la correttezza del pubblico e il comportamento tenuto nelle gare del massimo campionato. Il club scaligero si aggiudica il primato nel Fair Play per la sesta volta. Nell'albo d'oro della società figurano infatti le conquiste nelle stagioni sportive 1998-99, 2006-07, 2008-09, 2009-10, 2013-14 e, infine, 2014-15. **LUD.P.**

IL COLPACCIO. Eliminata la Juventus

La Pro Hellas ko ma va in finale



Le ragazze della Pro Hellas Monteforte in finale tra le juniores

Hellas Monteforte 0
Juventus 1

Pro Hellas Monteforte: Frigotto, Faccio, Cengia, Bampa, Tavoso, Kastrati, Jeboaa, Garzetta (1° st Martine e 26° st Fiorini), Bruzzo, Ferrari (27° st Casotto), Fattori. A disposizione: G. Conti, A. Conti, Ferrolli, Mirandola. Allenatore: Giuseppe Castagnini.

Femminile Juventus: Rusolo, Coluccio, Tomei, Barilla (1° st Stranieri), Licari, Laaziri, Chivacatti, Di Chio, Tordella, Falcone, Devoto (21° st Mastroiev). A disposizione: Prundeanu, Mule, Costanza, Pellizzaroli, Antonini. Allenatore: Alessandro Bonvenga.

Arbitro: Sajmir Kumara di Verona, assistenti Dafani e Lo Muzio di Verona.

Retè: 40' pt Di Chio.

Marco Hrabar

La Pro Hellas Monteforte perde, ma va in finale. Le ragazze guidate da mister Castagnini, infatti, vengono battute di misura dalla Juventus ma, grazie alla vittoria per 2-1 dell'andata, si giocheranno la finale del campionato nazionale juniores femminile contro il Bologna, in programma venerdì pomeriggio a Camaiore. L'undici veronese passa meritatamente la semifinale, ma va riconosciuto a entrambe le squadre di aver onorato al massimo l'impegno dal momento che sono dovute scendere in campo alle

15.30 con una condizione climatica insopportabile, per il caldo, che ne ha messo a rischio la salute. La prima occasione è per il Monteforte, con la Rusolo che interviene indecisa su un angolo della Garzetta. Al 17' rischia grosso la Juventus quando prima la Bruzzo e poi la Yeboaa mettono paura in area. Le bianconere rispondono al 25' con un bel tiro rasoterra della Tordella che si stampa sulla base del palo alla destra della Frigotto. Alla mezz'ora bel botta e risposta della Fattori e della Barilla ma entrambe mandano la palla alta. Prima del riposo la Juventus sblocca il risultato grazie alla Di Chio che batte una punizione dal limite indovinando una traiettoria che beffa la Frigotto costretta a raccogliere la palla in rete.

La ripresa, nonostante le ragazze siano stremate e il caldo non accenni a calare, si registrano molte emozioni. Al 2° la palla sfugge alla Frigotto che riesce comunque a riagganciarla. La Juventus si sbilancia e il Monteforte cerca di colpire in contropiede con la Yeboaa che in un paio di occasioni manca il colpo del ko. Nel finale rischia la difesa di casa ma la Tordella non approfitta. Al fischio finale tutte le ragazze cadono a terra stremate ma per il Monteforte è grande festa. Ora manca solo un ultimo sforzo per compiere un'impresa incredibile. Bravissime! ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fortitudo Mozzecane

Il mister sta arrivando
Rinforzi a centrocampo

Ormai siamo ai dettagli. Come conferma il direttore sportivo della Fortitudo, Luciano Mecenero, «tra pochissimi giorni ufficializzeremo il nome del nuovo allenatore». Il diesse gialloblù non vuole ancora rivelare il nome, ma si sa che il prescelto proviene dal calcio maschile dove ha allenato in varie categorie. Subito dopo si penserà a rinforzare la squadra e Mecenero sa già dove si dovrà intervenire per dare al nuovo mister una rosa competitiva. «Premettendo che puntiamo a confermare il novanta per cento delle ragazze della scorsa stagione, dovremo intervenire per potenziare il centrocampo e la difesa, mentre per quanto riguarda l'attacco siamo a posto. Se infatti riusciremo a tenere le giocatrici dimostratesi fondamentali», prosegue, «basterà inserire due giocatrici di livello e sono sicuro che riusciremo a fare un buon campionato, come potevamo comunque fare anche quest'anno». Come il diesse ammette, «alla fine ci mancavano almeno dodici punti che ci avremmo



Luciano Mecenero

permesso di finire tra le prime. Purtroppo», sottolinea, «quando si inizia una stagione non si sa quali problemi si potranno incontrare, però cercheremo di evitare di ripetere errori commessi in passato».

La settimana scorsa il presidente Alberto Facincani aveva anticipato la volontà di trovare un campo di gioco vicino a Mozzecane con le tribune e Mecenero conferma il tutto dicendo: «Abbiamo una forte speranza di poter andare a giocare a Pizzolletta con la prospettiva magari di poter fare anche un allenamento oltre alla partita». **M.H.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fimauto Valpolicella

Iachelli all'area tecnica
Si punta sull'esperienza

Sono iniziati alla grande i lavori in casa Fimauto partendo con la definizione dell'organigramma. Fondamentalmente rimarrà tutto come la scorsa stagione, con la novità rappresentata da Nicola Iachelli che, come dice il team manager Daniele Signori, «lavorerà a stretto contatto con Antonella Formisano».

Iachelli, un passato nell'Agsm Verona e nel Brescia Femminile, seguirà l'area tecnica e le operazioni di mercato insieme all'ex mister rossoblù. In questi giorni tutta la dirigenza della Fimauto si è ritrovata per fare un bilancio della scorsa stagione in modo da capire cosa è andato e cosa no. Signori spiega: «Abbiamo capito dove dovremo intervenire per migliorare il più possibile e abbiamo deciso di affiancare alla squadra un preparatore atletico, figura che non c'era l'anno scorso e che sarà di fondamentale aiuto al mister e alle ragazze».

Ancora non si sa ufficialmente chi siederà sulla panchina rossoblù, ma intanto proseguono i colloqui con le ragazze per capire chi



Nicola Iachelli

confermare e chi invece farà le valigie.

«Molto probabilmente quasi tutta la rosa sarà confermata», puntualizza Signori, «cercando di inserire qualche ragazza di esperienza per migliorarci ancora di più».

Oltre a questo Signori non dimentica di parlare della questione legata al campo da gioco, visto che la Fimauto quest'anno ha dovuto migrare in vari campi durante le partite casalinghe. «Sarebbe bello», conclude, «che si potesse avere l'omologazione per il Bottagisio in modo da poterci sentire sempre a casa». **M.H.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA